

Ul Monument

Pubblicato: Lunedì 14 Gennaio 2008

Riceviamo e pubblichiamo

Da più di ottanta anni era lì svettante tra le viole del pensiero.

Ormai la maggior parte dei passanti quasi non lo notava più, essendo di fatto diventato un particolare della Piazza.

Il traffico che lo sfiorava ne deturpava piano piano l'aspetto.

Solo poche volte all'anno ci si ricordava di quei Giovani che per aver donato la Vita per la Patria avevano in loro Nome inciso sulle lapidi:.... una coroncina,.... un discorsetto retorico....e via di nuovo a pensare ad altro.

I Putti, simbolo del futuro, gli Eroi, che lo scultore Butti ha raffigurato con corpi possenti, sorreggono in un grande e ultimo atto di umana Pietà il Compagno morente il cui Nome verrà poi inciso sul Monumento.

Ma ecco alla destra la umile e nobile figura della Donna: moglie, compagna, madre o sorella, che seduta sull'incudine e reggendo un pettine da telaio, attende con speranza il ritorno del suo Eroe che forse non tornerà.

Ora tutto questo va momentaneamente in deposito,.....anche il traffico ha le sue esigenze!!

Il cantiere ha però un suo merito.

La rossa recinzione, i potenti bracci delle gru, quei due simpatici "ragazzotti" appollaiati sull'alta piattaforma hanno catalizzato l' attenzione dei cittadini.

Ecco che la gente sul marciapiedi non cammina frettolosamente ma.....si ferma, guarda, chiede..... si interessa; riprende, anche se forse solo per poco, possesso del suo Monumento.

Certamente sono molti quelli che rivolgono un pensiero a quei Gallaratesi che hanno il loro Nome su quel granito e che, anche grazie a questi lavori, tornano ad essere protagonisti.

Più pittoreschi sono i commenti "tecnici" che ognuno azzarda.....il cemento è troppo duro.....la gru è troppo debole.....il granito è troppo fragile.....il lavoro è troppo costoso.....e via di questo passo !!

Anche questo ha però la sua importanza: abbiamo riscoperto UL NOSTRUM MONUMENTUM.

Speriamo che anche il profondo significato di questo imponente cumulo di granito e bronzo si risvegli e rimanga a lungo nei nostri cuori.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it